



**SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO PARITARIA
"SACRO CUORE"**



**Piano Triennale
Offerta
Formativa**

Anno Scolastico 2016-17 / 2017-18 / 2018-19



PRESENTAZIONE

IDENTITA' STORICA

L'Istituto delle Suore Catechiste del Sacro Cuore è stato fondato da Santa Giulia Salzano il 21 novembre 1905. Fin dalle origini ha operato nell'ambito dell'educazione cristiana in conformità al carisma della Madre Fondatrice, Santa Giulia Salzano, ispirandosi al Vangelo per rispondere alle attese più profonde dell'uomo.

Nel corso degli anni la Congregazione ha risposto alle diverse sollecitazioni della Chiesa e del territorio con scelte educativo-culturali in coerenza con il carisma di fondazione e nel rispetto della storia in dinamica evoluzione.

L'Istituto comprende in un unico plesso:

1. **SCUOLA DELL'INFANZIA**
2. **SCUOLA PRIMARIA**
3. **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

CONTESTO TERRITORIALE


L'Istituto Sacro Cuore situato nel comune di Casoria, provincia di Napoli, accoglie alunni residenti nel territorio del comune di appartenenza, ma anche nei comuni limitrofi.

Accoglie quanti scelgono la sua proposta educativa senza discriminazioni o privilegi.

Aderisce ed opera in seno alla A.G.I.D.A.E. e alla F.I.D.A.E.



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

	<p>Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è la “carta d'identità” con cui la scuola si presenta.</p>
	<p>Esplicita le scelte educative, didattiche e organizzative adottate dall'Istituto.</p>
	<p>Formalizza l'impegno per l'ampliamento e il miglioramento del servizio offerto in vista della formazione integrale dell'alunno e del successo formativo.</p>
	<p>Valorizza l'apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio.</p>
	<p>Rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione.</p>
	<p>Si fonda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ sui principi di democrazia, uguaglianza, accoglienza e integrazione, imparzialità e regolarità del servizio, diritto alla scelta, previsti dalla Costituzione (art. 2,3,4,34) e dalla Dichiarazione dei Diritti dell'uomo (art. 26); ✓ sui principi ispiratori della Scuola Cattolica.
	<p>Si ispira:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ ai documenti del Magistero Pontificio e della CEI; ✓ alle Costituzioni dell'Istituto; ✓ all'art. 3 del Regolamento attuativo dell'autonomia scolastica (D.P.R. 8.3.1999, n. 275); D.P.R. 22.6.2009, n.122 (Valutazione alunni); ✓ alle Indicazioni Nazionali 2012 per il curricolo per il primo ciclo di istruzione in riferimento alle raccomandazioni del Parlamento Europeo del Consiglio (18/12/2005).
<p>È redatto da tutte le insegnanti del Collegio dei Docenti, che ne curano la progettazione curricolare dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di I° grado, a partire da una lettura critica dei testi normativi di riferimento.</p>	

	<p>È aggiornato di anno in anno dalle docenti (orari, progetti annuali d'Istituto, progetti didattici delle singole scuole o delle singole classi), attente alla realtà vissuta dagli allievi e alla costante ricerca didattica.</p>
	<p>È rivolto a:</p> <p>Famiglie e alunni: per conoscere l'offerta formativa e poter scegliere in maniera consapevole.</p> <p>Insegnanti: per conoscere gli obiettivi dell'Istituto, creare e partecipare ad un progetto comune condiviso e attuare il contratto formativo.</p> <p>Comunità locali: per creare un collegamento con le altre Istituzioni del territorio.</p> <p>Autorità scolastiche centrali e locali: per verificare e valutare l'efficacia dei processi pedagogico-educativi e l'efficienza dei servizi.</p>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Il “**patto educativo di corresponsabilità**”, reso obbligatorio con il D.P.R. n. 235/2007, è entrato in vigore il 2 gennaio 2008. Si tratta di uno strumento di interazione scuola-famiglia, poiché coinvolge direttamente insegnanti, alunni e genitori, invitandoli a concordare, responsabilmente, modelli di comportamento coerenti al mantenimento degli impegni che si vengono ad assumere ed al rispetto dell’ambiente sociale in cui si è ospitati.

La nostra scuola incarna uno stile educativo conforme al carisma di fondazione dell’Istituto delle Suore Catechiste del Sacro Cuore e, fedele all’ispirazione della sua fondatrice, Santa Giulia Salzano, dedica intelligenza, creatività ed energia nel servizio educativo attuando un *Patto Educativo di Corresponsabilità*.

Fattori di qualità della scuola.

La condivisione degli obiettivi, il rispetto dei ruoli, le procedure di decisione e l’assunzione di responsabilità, nonché la qualità delle relazioni docenti/genitori, docenti/docenti, docenti/studenti rappresentano fattori di qualità della scuola.

COMUNITÀ RELIGIOSA	Attraverso le persone designate è: titolare del servizio educativo scolastico e formativo. È responsabile: <ul style="list-style-type: none">✚ dell’identità, dell’animazione, della gestione e dell’amministrazione della scuola;✚ della scelta, dell’assunzione e dell’aggiornamento delle docenti;✚ dell’accettazione degli alunni;✚ del coordinamento delle attività d’insegnamento nel rispetto della libertà metodologica.
DOCENTI	Si impegnano a: <ul style="list-style-type: none">✚ Vivere la fedeltà ad una specifica vocazione e ad una scelta di servizio, attraverso un cammino di formazione permanente;✚ instaurare rapporti di efficace collaborazione con il capo d’istituto;✚ collaborare con le famiglie per raggiungere obiettivi comuni;✚ salvaguardare il benessere dello studente;✚ instaurare rapporti costruttivi con gli alunni;

	<ul style="list-style-type: none"> ✚ sviluppare l'impegno associativo insieme con i docenti cattolici di altre istituzioni scolastiche; ✚ collaborare con enti esterni, associazioni; ✚ offrire la propria competenza professionale; ✚ adattare e personalizzare i percorsi scolastici, affinché ciascun alunno possa realizzare al meglio le sue potenzialità; ✚ esplicitare le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione. <p>Promuovono negli alunni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ la conoscenza di sé; ✚ l'individuazione delle personali risorse; ✚ l'accoglienza e il rispetto dei valori etici e civili; ✚ la disponibilità ad approfondire i contenuti della fede; ✚ la coscienza dei diritti e dei doveri dell'essere cittadino italiano, europeo e del mondo; ✚ l'autonomia; ✚ la capacità di considerare criticamente la realtà; ✚ la creatività; ✚ la capacità di assumere responsabilità.
GENTORI	<p>Gli insegnanti e i genitori, pur nella diversità dei ruoli e dei contesti di azione, condividono sia i destinatari del loro agire: alunni/figli, sia le finalità dell'agire stesso, ovvero l'educazione e l'istruzione in cui scuola e famiglia operano insieme per un progetto educativo comune.</p> <p>La nostra scuola intende stringere un vero patto di alleanza con le famiglie, per avere a disposizione una forza maggiore, capace di restituire efficacia formativa ai programmi di studio.</p> <p>Gli incontri con i genitori hanno lo scopo di realizzare un'interazione formativa con la famiglia, condizione indispensabile perché si possa esplicitare in modo efficace e completo l'azione scolastica.</p> <p>I genitori sono chiamati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ sentirsi membri attivi della comunità educativa, accogliendo gli inviti loro rivolti nel corso dell'anno; ✚ vivere consapevolmente la scelta della scuola cattolica e della sua identità, condividendone i nuclei fondanti della sua azione educativa e collaborando alla sua

	<p>realizzazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ impostare un dialogo costruttivo e collaborativo con il Dirigente e i Docenti, instaurando rapporti corretti nel rispetto dei ruoli; ✚ educare i figli a vivere la scuola come “valore” e responsabilizzarli verso gli impegni scolastici, i doveri e le norme di vita comunitaria stabiliti nel Regolamento d'Istituto. ✚ informare la Dirigente e le docenti su eventuali problemi che potrebbero ostacolare il processo di apprendimento; ✚ comunicare alla scuola eventuali patologie; ✚ rispettare tempi e modi dell'organizzazione scolastica. ✚ far rispettare la frequenza scolastica. ✚ verificare quotidianamente le varie comunicazioni della scuola ed essere solleciti nella restituzione delle comunicazioni scuola-famiglia debitamente firmate; ✚ giustificare puntualmente assenze e ritardi; ✚ intervenire, con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi e materiale didattico mediante il risarcimento del danno; ✚ curare igiene e abbigliamento dell'alunno.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">ALUNNI</p>	<p>Gli alunni sono i protagonisti del cammino educativo, pertanto partecipano, in modo creativo, consapevole e responsabile all'elaborazione e attuazione del processo formativo.</p> <p>Si impegnano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ assumere in modo personale i valori presenti in ogni cultura; ✚ instaurare rapporti positivi con docenti, compagni e tutti coloro che operano a scuola. ✚ partecipare attivamente alle iniziative di carattere sportivo, culturale e religioso; ✚ frequentare con puntualità e regolarità le lezioni; ✚ usare abbigliamento e modalità espressive idonee all'ambiente educativo; ✚ evitare di portare a scuola oggetti che possono costituire

	<p>pericolo o sostanze dannose per la salute;</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ rispettare l'arredo scolastico, gli ambienti e le attrezzature; ✚ attuare comportamenti adeguati alla salvaguardia della sicurezza propria e altrui sia in ambiente scolastico che extra-scolastico; ✚ collaborare con le docenti per raggiungere gli obiettivi comuni; ✚ partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo; ✚ svolgere con impegno i propri lavori. ✚ far firmare puntualmente comunicazioni e valutazioni ai genitori e restituirle nei tempi stabiliti; ✚ spegnere il cellulare in tutti gli ambienti scolastici.
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">COLLABORATORI SCOLASTICI</p>	<p>Si impegnano nei confronti della scuola e degli alunni a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ Mantenere la “dignità” dei luoghi attraverso una pulizia scrupolosa. ✚ Svolgere con consapevolezza e professionalità i compiti di assistenza. ✚ Accogliere nei modi dovuti l’utenza esterna.





PROGETTUALITÀ DEL NOSTRO PTOF

La progettazione dell'attività didattico-educativa ha come cornice di riferimento tre fondamentali documenti:

- Il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, indicate dalla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio 18 dicembre 2006;
- Le competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'obbligo scolastico, definite dal D.M. 22.8.2007, n.139;
- Le "Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo" del 26 novembre 2012.

FINALITÀ	
SCUOLA INCLUSIVA	<p>Intesa come luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti.</p> <p>Valorizzazione dell'individuo, riconoscimento delle sue diversità e peculiarità, richiesta di una speciale attenzione verso ogni alunno per soddisfare i suoi bisogni formativi e il suo bisogno di venire compreso come persona unica ed originale.</p>
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	<p>La progettualità esplicitata nel POF trova fondamento nelle nuove Indicazioni per il curricolo che si ispirano ad una fisionomia unitaria, ad una logica di coerenza e continuità tra i tre ordini scolastici di base, che si snodano dai <i>Campi di esperienza</i> della scuola dell'infanzia, alle <i>aree disciplinari</i> della scuola primaria, alle <i>discipline</i> della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Il nostro Istituto si impegna ad integrare le iniziative e le competenze, i progetti, le attività e i curricoli dei diversi ordini scolastici al fine di individuare una traiettoria educativa unitaria e coerente.</p> <p>La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni adolescente ad un percorso scolastico organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e, al tempo stesso, è tesa a riconoscere la pari dignità educativa di ogni grado scolastico.</p>

<p>AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p>	<p>Numerose attività extracurricolari permettono di approfondire i linguaggi non verbali (musica, sport, teatro, arti grafiche).</p>
<p>BUONE PRASSI</p>	<p>Ricerca e messa in opera costante delle cosiddette "buone pratiche", di tipo educativo, didattico e relazionale, equilibrando quelle che negli anni si sono rivelate efficaci e vincenti, con altre derivanti da esperienze inedite e/o approfondimenti teorici, che hanno suggerito miglioramenti ed aggiustamenti.</p>
<p>FORMAZIONE CONTINUA</p>	<p>In questo particolare momento storico, in cui la scuola è attraversata da profonde innovazioni di riforma, il nostro lavoro non può che cogliere gli "input" che vi provengono, attraverso momenti di formazione mirata, di riflessione professionale e di calibratura delle novità normative nel proprio ambito territoriale, facendone così occasione di crescita e di evoluzione del progetto formativo. Tale azione interessa tutta l'organizzazione scolastica nel suo complesso (docenti, alunni, genitori, collaboratori scolastici).</p>



PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

La comunità educativa del Sacro Cuore, alla luce dell'esperienza maturata in questi anni e del dibattito, non solo nazionale, sul tema della formazione, pone al centro delle sue scelte educative la

➡ *Promozione del pieno sviluppo della persona* ←

I principi che regolano l'intero servizio scolastico sono definiti in relazione all'attività di formazione degli alunni, dalla Scuola dell'infanzia fino alla Scuola secondaria di 1° grado. Nel processo formativo la scuola si propone di perseguire la propria funzione culturale, educativa, formativa nella specificità pedagogica e didattica che la contraddistingue, conseguendo i seguenti obiettivi generali.

GLI OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



- ☺ Vivere con serenità in un ambiente sociale allargato, imparando a riconoscersi come persona unica e irripetibile.
- ☺ Consolidare l'identità, e abituare il bambino a riconoscersi nei diversi ruoli di figlio, alunno, compagno, ma soprattutto abitante di un territorio e membro di un gruppo e di una comunità sempre più ampia.
- ☺ Uscire dal proprio egocentrismo, scoprendo l'altro e il gruppo, per vivere le prime esperienze di cittadinanza così da stabilire e accettare regole, dialogare, ascoltare il punto di vista dell'altro, rispettare l'ambiente e la natura.
- ☺ Avere fiducia in se stesso e negli altri, provare soddisfazione nel fare da solo, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparare gradualmente ad assumere comportamenti sempre più consapevoli.
- ☺ Portare il bambino a raggiungere una maggiore autonomia e a ricercare le strategie per superare momenti di frustrazione e di insoddisfazione.
- ☺ Acquisire le competenze e riconoscere i diversi sistemi simbolico-culturali attraverso il gioco, la

manipolazione, la riflessione, il confronto e la drammatizzazione.

GLI OBIETTIVI GENERALI DEL CURRICOLO DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado)



SCUOLA PRIMARIA

- ☺ Potenziare la fiducia e l'autostima del bambino, facilitando i processi di apprendimento;
- ☺ Curare l'accoglienza, le relazioni, il clima della scuola, il benessere degli alunni, quali condizioni per l'efficace svolgimento delle attività;
- ☺ Promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;
- ☺ Promuovere la cultura del successo formativo per tutti e la ricerca delle strategie e dei percorsi atti a valorizzare vocazioni e potenzialità di ciascuno;
- ☺ Curare l'acquisizione e il consolidamento di competenze "trasversali", tra le quali in particolare:
 - *le capacità di lettura/comprendimento del testo scritto;*
 - *lo sviluppo del pensiero razionale e critico;*
- ☺ Promuovere il rispetto dell'ambiente e del territorio (aspetti naturalistici e storico-culturali);
- ☺ Promuovere l'alfabetizzazione e l'utilizzo delle tecnologie informatiche
- ☺ Promuovere atteggiamenti di rispetto nei confronti di se stesso, degli altri e dell'ambiente naturale e sociale;
- ☺ Favorire l'acquisizione della cittadinanza europea attraverso lo studio di due lingue comunitarie: 1^ Inglese; 2^ Francese;
- ☺ Favorire iniziative ed atteggiamenti educativi in modo che le diversità diventino momenti di crescita e di arricchimento per tutti, evitando che esse si trasformino in difficoltà.



- ☺ Promuovere la crescita delle capacità autonome di studio;
- ☺ Rafforzare le attitudini all'interazione sociale;
- ☺ Costruire relazioni efficaci;
- ☺ Organizzare ed accresce le conoscenze e le abilità;
- ☺ Radicare conoscenze e abilità sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso;

	<ul style="list-style-type: none"> ☺ Promuovere apprendimenti significativi e personalizzati per tutti; ☺ Sviluppare ed ampliare le competenze negli ambiti disciplinari ed interdisciplinari per acquisire le capacità di scelta (orientamento); ☺ Favorire l'acquisizione della cittadinanza europea attraverso lo studio di due lingue comunitarie: 1^a Inglese; 2^a Francese; ☺ Curare l'approfondimento delle tecnologie informatiche; ☺ Educare alla partecipazione consapevole, alla corresponsabilità, alla cittadinanza; ☺ Intervenire sui bisogni e i disagi degli alunni prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.
--	--

La scuola condivide pienamente le linee guida individuate dalla commissione europea per **formare il cittadino del terzo millennio**.

IMPARARE AD IMPARARE
perché nella società della conoscenza occorre saper imparare per tutto l'arco della vita

IMPARARE AD ESSERE
per conoscere e rafforzare la coscienza di sé ed acquisire un adeguato equilibrio emotivo- affettivo

IMPARARE A FARE
saper applicare conoscenze e abilità in contesti diversi, allo scopo di risolvere situazioni problematiche

IMPARARE AD ESSERE CON GLI ALTRI
per operare nel rispetto dei valori della convivenza democratica, della tolleranza e del rispetto della diversità



ORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ



All'inizio di ogni anno scolastico, il collegio docenti si riunisce per ricercare un tema d'interesse comune atto a sottolineare il carattere unitario del percorso formativo che la nostra scuola intende promuovere.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia il bambino è soggetto attivo, impegnato in un continuo processo d'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura. L'apprendimento è frutto di sintesi della dimensione cognitiva, sociale, relazionale ed affettiva ed è un processo in continua e progressiva ristrutturazione. L'azione formativa favorisce l'evolversi delle competenze, dell'identità personale, dell'autonomia.

Le insegnanti tengono conto delle risorse e delle problematiche specifiche di ogni gruppo classe, degli interessi e degli stimoli che emergono dai bambini e dai genitori.

Utilizzano:

-  una **modalità diretta**, caratterizzata dall'insegnante che guida un'esperienza, che parla con i bambini, che si inserisce in un gioco, che aiuta ad usare strumenti, utensili, tecniche, materiali, che sostiene le esperienze singole valorizzando le capacità di ciascuno;
-  una **modalità indiretta** che interessa l'organizzazione "pensata" degli spazi, dei materiali e degli oggetti affinché i bambini possano fare, riflettere, agire, giocare anche "senza" l'insegnante.

Le **attività progettate** si realizzano privilegiando le seguenti modalità:

- ♥ l'ascolto del bambino,
- ♥ l'osservazione,
- ♥ il gioco,
- ♥ l'esplorazione,
- ♥ la ricerca.

Le **metodologie adottate** prevedono il ricorso a diverse strategie:

- ♥ uscite didattiche;
- ♥ conversazioni (occasionalmente, finalizzate, riassuntive);
- ♥ attività varie di manipolazione, creatività, progettazione, costruzione, movimento, invenzione, drammatizzazione.

A seconda delle situazioni o necessità, vengono adottate le seguenti **modalità di lavoro**:

- ♥ individuali;
- ♥ collettive (di piccolo e/o grande gruppo);
- ♥ d'intersezione (per fasce d'età e/o gruppi misti).

L'individualizzazione e la personalizzazione degli interventi costituiscono obiettivi imprescindibili della scuola dell'infanzia.

SCUOLA PRIMARIA

L'impegno della nostra scuola è quello di creare un clima sociale positivo che faccia nascere nei bambini e nelle bambine l'amore per il saper fare, il piacere d'ascoltare, la voglia d'imparare, di scoprire, la capacità di accettare l'errore, il desiderio di condividere le esperienze, la disponibilità a dare e a collaborare.

Principi guida di organizzazione didattica:

- ✓ Uso flessibile e "pensato" degli spazi, dei materiali e degli oggetti, affinché i bambini possano leggere, scrivere, operare, riflettere, agire in maniera autonoma, anche senza il supporto diretto e continuo dell'insegnante. E' all'interno di questo contesto che i bambini hanno la possibilità di aggregarsi, di entrare in relazione con gli altri, di formare piccoli o grandi gruppi.
- ✓ L'insegnante spiega, fa da guida e mediatore dell'esperienza cognitiva, stimolando domande e interessi, fornendo risposte, illustrando l'uso delle tecniche strumentali per apprendimenti successivi più complessi ed articolati, sostenendo le esperienze dei singoli e valorizzando le capacità e gli stili personali di apprendimento.

Principi guida dell'azione didattica:

- ✓ **Ascolto del bambino, dei suoi bisogni e dei suoi vissuti emotivi:**
 - stimolando la verbalizzazione
 - valorizzando le sue esperienze e conoscenze extrascolastiche
 - accogliendo
 - rassicurando
 - gratificando e invitando il bambino all'ascolto dei compagni
- ✓ **Osservazione:** essa consente di identificare le costanti del comportamento dei bambini, i loro interessi, la loro modalità di relazionarsi con i compagni, con gli adulti e l'ambiente. E' nel contempo anche uno strumento di verifica, che permette di riequilibrare la proposta educativa e didattica in base alla qualità della risposta dei bambini.
- ✓ **Approccio stimolante:** nei primi anni valorizza l'esperienza ludica e concreta, in continuità con l'esperienza della scuola dell'infanzia. È con

gradualità e sensibilità didattica che gli insegnanti favoriscono l'efficace transito a modalità di apprendimento più astratte e simboliche nel corso del quinquennio di scuola primaria.

- ✓ **Esplorazione e la scoperta:** è questo il principio cardine per accogliere e stimolare la curiosità dei bambini e la loro naturale capacità di stupirsi; con essa gli apprendimenti non sono proposti come “nozioni” date, ma il coerente risultato di un processo di investigazione dei problemi e di individuazione - personale e collettiva - di soluzioni.
- ✓ **Ambiente di apprendimento collaborativo:** si favorirà la creazione di un ambiente di lavoro in cui l'apprendimento non sia qualcosa di “solitario”, ma sia esperienza costruita insieme
- ✓ **Stimolazione alla riflessione sull'apprendimento:** nella prospettiva attuale dell'apprendimento “permanente”, che si snoda lungo tutto l'arco della vita dell'individuo, fondamentale è stimolare la competenza dell’*“imparare ad imparare”*, che a livello di scuola primaria significa avviare gli alunni ad alcune riflessioni quali:
 - il significato dell'errore e il suo ruolo nel processo di apprendimento;
 - l'individuazione dei propri punti di forza e di debolezza, dello/degli stili di apprendimento;
 - la riflessione sui propri risultati e sugli effetti delle azioni.
- ✓ **Attenzione alle diversità:** impegno precipuo del nostro Istituto è rivolto agli alunni che necessitano di interventi a tutela del loro personale successo formativo, affinché il diritto all'apprendimento e allo stare bene a scuola sia garantito a tutti gli effetti.
- ✓ **Documentazione:** come condizione necessaria per trasformare l'esperienza diretta in esperienza ripetibile, rievocabile e socializzante, dando così visibilità al progetto educativo.

La distribuzione dell'orario curricolare prevede il sabato libero. L'orario è organizzato secondo il seguente quadro orario settimanale delle discipline

DISCIPLINE	MONOENNIO E 1° BIENNIO	2° BIENNIO
Lingua italiana	7 ore	6 ore
Lingua straniera (inglese)	3 ore	3 ore
Il lingua straniera (francese)	/	1 ora
Storia, geografia, convivenza civile	4 ore	4 ore
Matematica	6 ore	6 ore
Scienze	2 ore	2 ore
Tecnologia e informatica	1 ora	1 ora
Musica	2 ore	2 ore
Arte e immagine	2 ore	2 ore
Scienze motorie e sportive	2 ore	2 ore
Religione cattolica	2 ore	2 ore

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola "Sacro Cuore" si impegna con il suo Piano di Offerta Formativa a fare dell'esperienza scolastica degli alunni un segmento fondamentale per la loro **crescita umana, sociale, culturale e civile**.

Nei tre anni gli studenti costruiscono saperi essenziali, acquisiscono metodi interpretativi per comprendere la società e il mondo, sviluppano competenze indispensabili per proseguire nel loro iter scolastico e formativo per tutto l'arco della vita.

Principi guida di organizzazione didattica:

- ✓ Progettazione di un periodo di accoglienza e di conoscenza degli alunni provenienti dalla scuola primaria nel mese di settembre di ogni a.s.
- ✓ Suddivisione dell'a.s. in due quadrimestri.
- ✓ Suddivisione oraria bilanciata tra attività più prettamente operative ed altre teoriche.
- ✓ Condivisione all'interno della scuola di spazi e progetti che garantiscano una uniformità di offerta formativa tra le classi.

Principi guida dell'azione didattica:

- ✓ **Offerta di strumenti idonei allo sviluppo delle competenze chiave** a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento. In tale ottica gli obiettivi della scuola secondaria di primo grado sono un insieme trasferibile e multifunzionale di conoscenze, abilità e competenze di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.
- ✓ **Promozione di una integrazione fondata su valori comuni** e che tenga conto di quei ragazzi che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di percorsi personalizzati per realizzare le loro potenzialità educative.
- ✓ **Contrasto dell'insuccesso** scolastico con esperienze ed azioni significative e gratificanti per l'allievo. Attenzione ad ogni studente, alla sua specificità e alla sua formazione, per renderlo autonomo nelle scelte, più sicuro di sé e disponibile a collaborare con gli altri, con attenzione ai valori, al confronto tra culture diverse e ad un approccio pluralistico.
- ✓ **Orientamento** alla scelta del percorso scolastico successivo attraverso la valorizzazione delle attitudini e degli interessi dei ragazzi.

Scelte metodologiche

Lo sviluppo delle nuove tecnologie ha profondamente modificato le forme di apprendimento e di comunicazione delle nuove generazioni.

La nostra scuola si sta impegnando da anni nella attuazione di metodologie e strategie operative innovative che coinvolgano fattivamente lo studente

motivando il suo interesse ad apprendere e migliorare.

Le metodologie che abbiamo adottato sono:

- ❖ *la didattica laboratoriale*
- ❖ *la didattica per problemi*
- ❖ *l'uso di nuove tecnologie*

La didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale non si svolge esclusivamente in laboratorio ma è una modalità di lavoro in “classe”. I laboratori possono essere usati per verificare, attraverso l'esperienza, le conoscenze e le abilità acquisite, ma possono essere utilizzati anche per acquisire nuove conoscenze ed abilità attraverso l'esperienza. Nella didattica laboratoriale allo studente vengono proposte attività pratiche che non sono solo applicative o riproduttive, in quanto hanno lo scopo formativo di coinvolgerlo attivamente e di produrre pensiero a partire dall'azione. L'apprendimento si basa quindi sulla riflessione sulle esperienze concrete fatte durante le attività svolte e ciò determina che il processo di apprendimento coincida con quello operativo di esecuzione.

La didattica per problemi

Il metodo consiste nel proporre agli studenti, da soli o in piccoli gruppi, problemi da risolvere di diversa difficoltà. Possibili problemi sono: un quesito e la soluzione, una procedura da organizzare, un dialogo, una comunicazione da elaborare ecc. Durante la soluzione di un problema l'allievo è messo in condizione di scoprire ed acquisire autonomamente conoscenze nuove. I docenti assumono la funzione di tutor, cioè di guida metodologica, per ciascun allievo o per il gruppo di alunni impegnato nella soluzione del problema. Lo studente deve quindi autonomamente ricercare dati ed informazioni, fare stime e calcoli, formulare ipotesi risolutive, proporre soluzioni, prendere decisioni.

L'uso di nuove tecnologie

I nuovi strumenti tecnologici consentono di introdurre strategie e modalità didattiche innovative, più in sintonia con le forme di comunicazione adottate oggi dagli studenti e di favorire la partecipazione attiva dello studente al proprio processo di apprendimento.

Il percorso formativo viene strutturato e organizzato in:

- unità di apprendimento disciplinari che mirano al graduale raggiungimento degli obiettivi formativi della disciplina;
- unità di apprendimento interdisciplinari per far maturare nei ragazzi la capacità di cogliere relazione tra le diverse discipline.

Il Curricolo si articola nel seguente modo:

⇒ una **quota obbligatoria**

⇒ una **quota opzionale**

Quota obbligatoria

DISCIPLINE	I	II	III
Italiano	5	5	5
Storia e Geografia	4	4	4
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione Fisica	2	2	2
Approfondimento	1	1	1
Religione	1	1	1

L'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" è inserito nell'area disciplinare storico-geografica.

Quota opzionale

Alla programmazione si affianca una progettazione di **ampliamento dell'offerta formativa** che assume notevole importanza, sia per la quantità che per la varietà di proposte, sia per la qualità degli interventi previsti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione definito al termine dell'anno scolastico 2014/15, l'Istituto "Sacro Cuore" ha elaborato un Piano di Miglioramento, basato sulle priorità e sui traguardi individuati all'interno della sezione 5 del Rapporto di Autovalutazione (RAV), in particolare nell'ambito dei *Risultati nelle Prove standardizzate nazionali, dell'Ambiente di apprendimento e dell'Inclusione*.

Attori

Gli **attori del PdM** sono: il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, responsabile della gestione del processo di miglioramento, e il nucleo interno di autovalutazione, già costituito per l'elaborazione del RAV.

Compiti di tali soggetti sono:

- il coinvolgimento della comunità scolastica globalmente intesa;
- la valorizzazione delle risorse professionali interne più utili ai fini della realizzazione delle azioni previste nel PdM;
- la diffusione e la conoscenza del processo di miglioramento.

Obiettivi

Coerentemente con quanto emerso nel RAV della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, il PdM ha delineato i seguenti **obiettivi**:

- adottare strategie opportune per diminuire del 10% la varianza fra le classi degli esiti delle prove standardizzate nazionali e di aumentare la % gli alunni collocati nei livelli 4 e 5.
- organizzare attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.
- uniformare maggiormente gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento.



Ampliamento dell'offerta formativa



Per potenziare l'offerta formativa, la scuola mette in atto ogni anno una serie di progetti, nuovi o già avviati, secondo i seguenti criteri:

Continuità educativa e didattica con le attività del curriculum obbligatorio, in modo che risultino di potenziamento ed ampliamento di esse.

Adeguatezza all'età dei bambini e alle loro precedenti esperienze.

Corrispondenza con le aree progettuali descritte nel presente documento. Queste aree costituiscono le scelte di fondo che la scuola ha maturato negli anni, sperimentando e approfondendo molti progetti e molteplici attività.

Coerenza con le indicazioni fornite dal Consiglio di Istituto, in quanto il POF oltre alle norme primarie sull'ordinamento scolastico nazionale, deve rispettare gli indirizzi generali per le attività della scuola definiti dal Consiglio (DPR n. 275/99).



N.B. La scelta delle singole attività può variare di anno in anno in relazione ai bisogni formativi della singola classe; ad inizio anno scolastico le insegnanti valutano nello specifico ciò che risulta più idoneo alla realtà scolastica.

PROGETTI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA



Progetto “Accoglienza”

Le docenti, nel primo mese di scuola, propongono attività didattiche e ludico-ricreative che mirano ad aiutare gli alunni a stare bene con se stessi e con i compagni e a condividere gli spazi comuni offerti dalla struttura scolastica.

Le attività ludico-ricreative vengono attuate soprattutto nel giardino della scuola dove gli alunni, oltre ad entrare in contatto con la natura, sono aiutati e stimolati ad instaurare relazioni positive non solo con i propri compagni ma anche con gli alunni delle altre classi. Si cerca in questo modo non solo di rafforzare i rapporti amicali tra pari ma anche ad accogliere ed integrare i nuovi alunni. Le attività didattiche mirano a conoscere la situazione di partenza del gruppo classe e dei singoli, nonché a recuperare e potenziare gli apprendimenti dell'anno precedente.



Progetto “Continuità”

Il nostro Istituto si impegna ad integrare le iniziative e le competenze, i progetti, le attività e i curricoli dei diversi ordini scolastici al fine di sviluppare la coscienza dell'appartenenza ad un unico istituto, che persegue uno stesso progetto educativo e, al tempo stesso, a riconoscere la pari dignità educativa di ogni

grado scolastico..

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni adolescente ad un percorso scolastico organico e completo e si pone l'obiettivo di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

In particolare, le classi V, a fine anno scolastico, accolgono la sezione della scuola dell'infanzia pronta a passare alla prima classe della scuola primaria organizzando una festa di accoglienza. Nel mese di gennaio, invece, gli alunni della scuola secondaria accolgono gli alunni di quinta che passeranno nel nuovo grado scolastico.



Progetto “It's english time”

Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'apprendimento delle lingue straniere come obiettivo prioritario individuato dall'Unione europea. Le azioni previste a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado prevedono un ciclo di interventi in tutte le classi svolti da insegnanti specializzati, per realizzare un approccio alla L2 già in età precoce.



Progetto “Open Day”

L’open day è un’occasione per far conoscere a tutti la nostra scuola nelle strutture, nell’organizzazione, nelle possibilità e modalità offerte ai fini dell’apprendimento. Al tempo stesso gli alunni e le insegnanti, che preparano l’evento, possono comprendere meglio e valutare ciò che quotidianamente realizzano, trovando nuove forme per presentarlo.



Progetto “Aspettando Natale”

Nel mese di dicembre, la scuola si trasforma in un laboratorio finalizzato alla celebrazione della più amata festa cristiana, profondamente radicata nella vita di tutti. Ogni classe presenterà uno spettacolo per trasmettere il messaggio natalizio ricco di autentici valori: la pace, l’amicizia, l’amore, la solidarietà.



Partecipazioni a concorsi

All’interno delle numerose proposte che pervengono alla scuola, vengono selezionati ogni anno i concorsi che appaiono più stimolanti a cui possono partecipare le diverse classi della scuola Primaria o Secondaria di Primo Grado.



Festa a Scuola

Sono previsti momenti di festa e iniziative conviviali con la partecipazione/collaborazione dei genitori. Altre feste sono realizzate solo con i bambini e gli insegnanti.

Al termine dell’anno scolastico gli alunni insieme alle loro insegnanti preparano un momento di festa con giochi, canti o momenti espressivi, come occasione di sintesi dell’esperienza dell’anno scolastico.

PROGETTI SCUOLA DELL’INFANZIA



Progetto “Educazione religiosa”

L’insegnamento della Religione cattolica contribuisce in maniera originale al pieno e armonico sviluppo della personalità del bambino rispondendo al suo bisogno fondamentale di senso e di autenticità. Inoltre aiuta a radicare i sentimenti di socialità e solidarietà, animandoli con i valori del rispetto e dell’amore per il prossimo e per tutte le creature.



Progetto “Educazione alla salute e alimentare”

Al fine di far acquisire corrette abitudini alimentari e di favorire l'autonomia personale dei bambini, verranno proposte attività orientate a instaurare un giusto rapporto con il proprio corpo (cura e pulizia) e a far conoscere le proprietà dei diversi alimenti e l'importanza di una dieta equilibrata.



Progetto “Educazione ambientale”

Partendo dall'esplorazione del proprio ambiente, il bambino classifica materiali, discriminandoli in base a diversi criteri, sviluppa atteggiamenti di cura e di rispetto verso ciò che lo circonda.



Progetto “Educazione stradale”

Il Progetto "educazione stradale" porta il bambino a considerare con più responsabilità e consapevolezza il suo rapporto con la strada, con il traffico, con le regole, con i pericoli esistenti e il comportamento più corretto nei confronti di questa realtà che appartiene al mondo delle sue esperienze quotidiane.

Tale proposta operativa è finalizzata allo sviluppo percettivo-motorio e logico attraverso il gioco, la ricostruzione di situazioni e percorsi e nella riproduzione di cartelli stradali.



Progetto “Esplorare lo spazio”

La corporeità e la motricità hanno un'importanza fondamentale per la crescita armonica della personalità complessiva del bambino e per il suo sviluppo fisico, cognitivo e comunicativo. Attraverso la progressiva conoscenza e padronanza del proprio corpo il bambino affina le capacità senso-percettive e acquisisce gli schemi motori che gli consentono di agire con l'ambiente circostante.



Progetto “Un computer per amico”

Primo approccio al computer per i bambini di 5 anni, all'interno di un percorso integrato con le altre attività della scuola e la possibilità di sfruttare le opportunità creative del PC.



Progetto “Giocando suonando”

Il progetto vuole promuovere e realizzare, attraverso la musica, una serie di attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e d'interpretazione sonora che sviluppino il senso dell'armonia e del ritmo.

PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Progetto “Educazione Ambientale” (interdisciplinare)



Le docenti, attraverso diverse attività didattiche, mirano a:

- sviluppare negli alunni una maggiore sensibilità alla tutela e alla salvaguardia dell’ambiente,
 - promuovere una conoscenza più approfondita della natura per rispondere alle attuali esigenze dell’ambiente,
- far conoscere i problemi di inquinamento dell’ambiente in generale e di quello urbano,
 - far acquisire una maggiore consapevolezza della necessità di attuare la raccolta differenziata dei rifiuti e il risparmio energetico,
 - far acquisire una coscienza ecologica per difendere e conservare quanto si possiede come bene comune.

Progetto “Educazione Alimentare” (interdisciplinare)

Le docenti, attraverso diverse attività didattiche, mirano a far:

- conoscere l’importanza di un’alimentazione varia ed equilibrata.
- conoscere l’importanza e la funzione dei vari alimenti (proteici, energetici, protettivi).
- riconoscere e classificare gli alimenti.
- riconoscere corrette abitudini alimentari.
- conoscere gli effetti di errate abitudini alimentari.



Progetto “Educazione Stradale” (interdisciplinare)



La finalità generale del Progetto è contribuire al processo di formazione dei bambini, all’interno di quel grande ambito di raccordo culturale ed interdisciplinare che è l’Educazione della Convivenza Civile.

Il progetto nasce dalla consapevolezza dell’importanza della conoscenza dei principi della sicurezza stradale, con particolare riguardo alle norme di comportamento degli utenti della strada, preparando i bambini ad affrontare un futuro in cui la circolazione stradale sarà uno dei problemi del loro vivere quotidiano se non verrà diffuso il concetto di mobilità sostenibile.

Progetto “Convivenza Civile” (interdisciplinare)



Tale progetto ha come finalità la formazione dell’uomo e del cittadino, in uno stretto rapporto con la conoscenza e il rispetto delle regole che governano il convivere democratico.

La scuola, intende operare per la costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri che la cittadinanza impone.

PROGETTI SCUOLA SECONDARIA



Progetto “Orientamento”

L’orientamento, considerate le linee guida individuate dal Ministero dell’Istruzione e dell’Università e della Ricerca, non è un’operazione finale della Scuola Secondaria di Primo Grado ma “una modalità operativa permanente”, tendente ad individuare e potenziare le capacità della persona in crescita,

così che questa, realizzando integralmente se stessa, si inserisca facilmente nella società in trasformazione. L’orientamento è parte integrante del processo formativo e quindi oggetto del progetto educativo e didattico di ogni classe.

L’Istituto si impegna a guidare gli alunni nella conoscenza delle loro possibilità e delle loro tendenze, nella scoperta dei diversi indirizzi scolastici, nel confronto con altri ambienti scolastici e con docenti delle scuole superiori.



Progetto “Recupero”

Il progetto intende fornire agli alunni l’occasione di personalizzare alcune fasi del processo educativo attraverso attività rispondenti alle esigenze cognitive, agli interessi, alle potenzialità e ai bisogni di ognuno; particolare attenzione sarà

dedicata al recupero di competenze disciplinari di base. Sono previste modalità di lavoro di vario tipo: interventi guidati in classe in orario curricolare, lavoro individualizzato, in orario aggiuntivo pomeridiano; i consigli di classe proporranno la formula più rispondente ai bisogni rilevati, consultando le famiglie.



Progetto “Metodo di studio”

Ha lo scopo di aiutare gli alunni ad affrontare lo studio in modo efficace affinché maturino competenze disciplinari e trasversali per il conseguimento del successo scolastico e formativo.



Progetto “Cineforum”

Il progetto Cineforum nasce dall’esigenza di rendere consapevoli gli alunni della specificità del linguaggio cinematografico e si propone di fornire loro strumenti utili per una valutazione critica di un film. Attraverso la conoscenza della grammatica del cinema

si favorirà l’analisi e la riflessione sui contenuti e sui messaggi proposti.

ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI

Accanto alle attività curricolari la scuola propone anche attività gratuite o a pagamento che si svolgono in orario pomeridiano.

Le attività extracurricolari sono scelte secondo i seguenti criteri:

- ✓ Collegamento con le finalità e con gli obiettivi individuati nel POF
- ✓ Capacità di rispondere ai bisogni dei ragazzi e del territorio
- ✓ Stretta connessione con il curricolare
- ✓ Capacità di favorire l'innalzamento del successo scolastico
- ✓ Capacità di promuovere le eccellenze
- ✓ Capacità di rimuovere lo svantaggio
- ✓ Capacità di far emergere potenzialità e attitudini

La scelta di uno o più attività è facoltativa e avverrà attraverso la compilazione di un apposito modulo che verrà distribuito all'inizio dell'anno scolastico.

Una volta data la propria adesione ad un corso, la frequenza allo stesso diventa obbligatoria per tutta la sua durata.



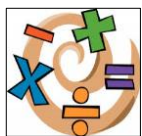
Calcetto – Taekwondo (alunni scuola infanzia, primaria e secondaria)

Attraverso le attività sportive si vuol contribuire a radicare nei ragazzi una sana e permanente educazione alla pratica motoria e sportiva, all'acquisizione di corretti stili di vita e al rispetto delle regole, di sé e dell'altro.



Danza (alunni scuola infanzia, primaria e secondaria)

Il corso nasce per diffondere la passione per la danza e per educare il corpo al controllo della postura, all'armonia e alla grazia del movimento.



Progetto “Giochiamo con i numeri” (alunni Scuola Primaria)

Il progetto ha l'obiettivo di:

- potenziare le capacità logiche;
- stimolare interesse per la matematica attraverso esercizi logico-matematici.



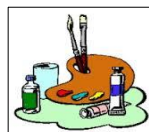
Studio assistito (alunni scuola primaria e secondaria)

Lo **Studio Assistito** vuol sostenere i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria di primo grado nello studio e nello svolgimento dei compiti scolastici.



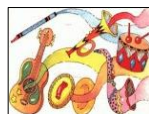
Pianoforte (alumni scuola primaria e secondaria)

L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso lo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa.



Laboratorio Artistico (scuola secondaria)

Il laboratorio si prefigge di stimolare la capacità espressiva, di potenziare la creatività e di accrescere il bagaglio di esperienze manipolative dei ragazzi.



Laboratorio Musico-Teatrale (scuola secondaria)

Il laboratorio ha come fine quello di condurre gli alunni nella acquisizione di linguaggi anche non verbali e di rinforzare le abilità legate all'Educazione Linguistica.



Informatica (alumni scuola secondaria)

L'obiettivo prioritario del corso è l'acquisizione di competenze concernenti lo sviluppo delle abilità e delle conoscenze nell'ambito dell'informatica.



Cucina (alumni scuola secondaria)

Questa attività rappresenta un momento di aggregazione, che nasce dalla collaborazione, dall'entusiasmo dello stare insieme e dalla soddisfazione data da ciò che si è prodotto.



Lingua latina (alumni classe terza scuola secondaria)

Il Corso è stato pensato con la specifica motivazione di suscitare negli alunni il desiderio di conoscere il latino, che è espressione di una civiltà che è stata e continua ad essere maestra e guida di ogni civiltà.



Trinity (alumni classe 4^a e 5^a scuola primaria e secondaria)

Il grande successo ottenuto in questi anni si è consolidato sempre più e ha spinto la nostra scuola a confermare il corso Trinity anche per il corrente anno scolastico con le stesse modalità già sperimentate. Il corso si pone come finalità il consolidamento ed il rafforzamento delle abilità del *listening* (ricezione orale) e dello *speaking* (interazione orale) che saranno certificate mediante l'acquisizione dei diversi *GESE Grades – Trinity College London*.

L'ISTITUTO SACRO CUORE È CENTRO TRINITY

Ogni alunno può sostenere l'**esame presso la scuola**, al livello a lui più consono. L'esame consiste in una conversazione individuale con un esaminatore madrelingua proveniente dal Regno Unito.

Trinity College London è un Examinations Board (Ente Certificatore) britannico fondato nel 1870 patrocinato da Sua Altezza Reale il Duca di Kent opera in oltre 55 paesi al mondo.

Trinity College London è un ente riconosciuto e controllato dalla QCA, l'autorità Britannica preposta alla validazione degli enti certificatori. Le qualifiche e le certificazioni rilasciate dagli enti riconosciuti dalla QCA sono riconosciute dalla UCAS (University and Colleges Admission Services).

Trinity College London è un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione Italiana.



CITY CAMPS

(alunni scuola primaria e secondaria)

Non tutte le famiglie possono mandare i figli all'estero per studiare.

È nata così l'idea del CITY CAMPS, cioè di creare una vacanza studio divertente ma allo stesso tempo valido presso il nostro istituto nel mese di luglio.

Il Campo è guidato da docenti di madre lingua qualificati per insegnare l'Inglese ai bambini e ai ragazzi; sono divertenti, disponibili, organizzano lezioni, attività, giochi di squadra e garantiscono un programma divertente e proficuo, strutturato in modo che i ragazzi siano sempre stimolati ad usare l'inglese.

ARRICCHIMENTO OFFERTA FORMATIVA



VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE DIDATTICHE

TIPOLOGIA

Visite guidate: attività che si svolgono nell'arco di una giornata.

Viaggi d'istruzione: attività che si svolgono in una o più giornate.

Uscite didattiche: si svolgono in orario scolastico nel territorio.

FINALITA'

Sono ulteriori opportunità formative.

Hanno come requisiti:

- ✚ la coerenza con il percorso didattico,
- ✚ il riferimento ad aree disciplinari diverse.

Queste esperienze assumono una valenza di stimolo, rinforzo e motivazione verso tematiche affrontate e/o da affrontare, ma anche occasioni per sistemare conoscenze acquisite tramite lezioni e letture svolte in classe.

Favoriscono inoltre, la conoscenza diretta del patrimonio naturale e culturale del territorio locale, regionale e nazionale.

ATTIVITA' RELIGIOSE

Sono garanzia di educazione integrale della persona e aiutano:

- ♥ a riconoscere, rispettare ed apprendere i valori religiosi ed etici;
 - ♥ a capire che la vita è un dono da accogliere e da condividere con gli altri sull'esempio di Gesù;
 - ♥ costruire e realizzare un progetto personale di vita cristiana.
-
- ✓ Preghiera di offerta al Sacro Cuore di Gesù tutti i giorni, prima dell'inizio delle lezioni.
 - ✓ Confessione e S. Messa ogni primo venerdì del mese (**alunni classe 4^a e 5^a scuola primaria e scuola secondaria**)
 - ✓ Adozione a distanza.
 - ✓ Partecipazione e animazione dei momenti di spiritualità delle famiglie.

SERVIZI AGGIUNTIVI



MENSA: primo piatto o pasto completo preparato da ditta specializzata. Le diete sono predisposte dal Servizio dietetico della ASL (secondo la normativa vigente), con controlli periodici di tipo igienico-sanitario.



TRASPORTO ALUNNI: mediante ditta specializzata.



PRE-SCUOLA: ingresso ore 7.30

POST-SCUOLA: uscita ore 15.30



CAMPO ESTIVO SPORTIVO (*giugno-luglio*)

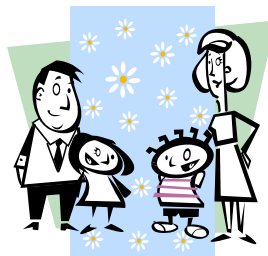
ATTIVITÀ CON E PER LE FAMIGLIE

Sono momenti privilegiati che mirano a:

- ★ coinvolgere la famiglia nella vita della scuola
- ★ sostenerla nell'impegno educativo
- ★ offrire occasioni di confronto

Momenti formativi

- ✎ Inaugurazione anno scolastico.
- ✎ Riunioni di classe.
- ✎ Colloqui individuali.
- ✎ Conferenze su tematiche scolastiche ed educative.



Momenti spirituali

- ✎ “**DOMENICA IN FAMIGLIA**”: incontri per alunni e genitori nei tempi forti dell'Avvento e della Quaresima
- ✎ Serate di spiritualità in preparazione alla Pasqua.
- ✎ Celebrazione dell'Eucarestia e incontri di preghiera in occasione di feste liturgiche tipiche della Congregazione.
- ✎ Partecipazione alle manifestazioni in onore di Santa Giulia Salzano – Fondatrice delle Suore Catechiste del Sacro Cuore.

Momenti ricreativi

- ✎ Partecipazione alle feste della Scuola e alle giornate dell'Open Day.
- ✎ Spettacoli ed eventi.



SCUOLA DELL'INFANZIA

I genitori possono scegliere il tempo scuola previsto nelle seguenti opzioni:

- ✦ dalle ore 8:30 alle 12.30 senza mensa,
- ✦ dalle ore 8:30 alle 14.00 con mensa,
- ✦ dalle ore 8.30 alle 16.00 con mensa.

SCUOLA PRIMARIA

L'orario delle lezioni è fissato

- ✦ dalle ore 8.30 alle 13.30 il martedì, mercoledì e venerdì (*I genitori che hanno esigenze di lavoro, possono richiedere un servizio post-scuola fino alle 15.30*)
- ✦ dalle ore 8.30 alle 16.00 il lunedì e giovedì.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

L'orario delle lezioni è articolato su 5 giorni dal lunedì al venerdì.

- ✦ Ore 8.15 Inizio lezioni
- ✦ Ore 14.00 Termine lezioni

Le prime tre ore sono di 60 minuti, le seconde tre di 55 minuti.

ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI

I genitori possono richiedere di parlare con le insegnante previo appuntamento.



L'inizio e il termine dell'anno scolastico sono stabiliti dalla Regione Campania, tuttavia in regime di Autonomia la scuola si può avvalere della facoltà di anticipare l'apertura dell'anno scolastico.

La giunta regionale conferma i giorni

- **27 gennaio:** giornata in commemorazione delle vittime dell'olocausto;
- **10 febbraio:** giornata in commemorazione delle vittime delle foibe;
- **19 marzo** – dichiarato “ *festa della legalità*” in ricordo dell’uccisione di don Peppino Diana, come giornata dell’impegno e della memoria.

Nel corso delle suddette giornate la scuola programmerà iniziative specifiche.

N.B. Al presente calendario, una volta approvato dal Collegio dei Docenti, si possono apportare modifiche.

ORGANICO SCUOLA DELL'INFANZIA

DIRIGENTE: Prof.ssa Natale Assunta

DOCENTI TUTOR

Insegnante	Sezione
Lariba Lucia	A
Greco Carmelina	B
Iaducana Wilma	C

ORGANICO SCUOLA PRIMARA

DIRIGENTE: Prof.ssa Natale Assunta
Insegnanti
Ceriello Carmela
Cesario Assunta
Giudetti Lucia
Esposito Antonietta
Furiano Maria Rosaria
Iovine Fortuna
Piccolo Concetta
Granato Anna

DOCENTI SPECIALISTE		
Insegnante	Disciplina	Corso
Esposito Valeria	Francese	Corso A e B
Massaro Cristina	Musica	Corso A e B
Nardelli Anna	Educazione Fisica	Corso A e B
Romano Rita	Inglese	Corso A e B
	Informatica	Corso B
Sorbo Giuseppa	Informatica	Corso A

ORGANICO SCUOLA SECONDARIA

PRESIDE: Prof.ssa Natale Assunta		
Insegnante	Disciplina	Classe
Abbate Daniela	Inglese	I – II -III
Abriola Anna	Storia - Geografia	I – II -III
Esposito Valeria	Francese	I – II -III
Granata Anna	IRC	I – II -III
Grazioso Maria Rita	Arte	I – II -III
Massaro Cristina	Musica	I – II -III
Nardelli Anna	Educazione Fisica	I – II -III
Natale Assunta	Italiano	I – II -III
Sorbo Giuseppa	Matematica - Scienze	I – II -III
Verto Michela	Tecnologia	I – II -III

VALUTAZIONE

Le programmazioni disciplinari e le progettazioni sono il mezzo attraverso cui si promuove l'acquisizione di competenze da parte degli alunni. Esse prevedono dei momenti di valutazione e di verifica, che si esplicano attraverso strumenti diversificati predisposti per i diversi ordini di scuola dalle docenti.

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia **VALUTARE** significa comprendere a fondo le potenzialità, le capacità e le eventuali difficoltà del bambino per aiutarlo, stimolarlo, rassicurarlo.

Valutare significa prendere atto di come stanno andando le cose, per capire quali aspetti educativi vadano approfonditi, e quali sono le scelte pedagogico-didattiche migliori per il gruppo e i singoli con cui si lavora.

Viene effettuata quotidianamente attraverso l'osservazione diretta, l'analisi degli elaborati, l'ascolto.

È pensata e realizzata:

- **per i bambini**, per ripensare l'esperienza e renderli consapevoli della loro crescita personale;
- **per i genitori**, per condividere il processo educativo, rafforzare la collaborazione e sollecitare lo sviluppo dell'autostima del proprio bambino;
- **per le insegnanti**, intesa come processo di autovalutazione che permette di riflettere sul proprio operato, confrontarsi, dare visibilità e continuità all'attività.

La **VERIFICA** si effettua attraverso l'osservazione diretta sugli alunni in situazioni sia organizzate, sia di gioco spontaneo e con la somministrazione di prove che saranno differenziate in base all'età.

La **VALUTAZIONE** consente il riesame critico del progetto didattico, per accertare validità ed efficacia di strategie e metodi utili al conseguimento degli standard progettuali, ovvero il grado di fruibilità da parte degli alunni.

Si attua secondo tre scansioni principali:

Valutazione iniziale: Si attua all'inizio dell'anno scolastico per acquisire i livelli di partenza degli alunni e rilevare i fattori che agiscono sui processi di apprendimento.

Valutazione intermedia: Ha valore formativo, poiché è finalizzata ad attivare immediati interventi compensativi ove fosse necessario e correttivi alle attività in progetto. Non è solo pratica di accertamento, ma una continua verifica, con osservazioni sistematiche, dei traguardi prefissati, dei livelli di apprendimento conseguiti, della validità ed efficacia dell'intervento didattico.

Valutazione finale: Non esprime semplicemente la somma dei risultati o una media standard, bensì la rielaborazione collegiale del team docente dei dati e delle osservazioni effettuate. Sarà espressa in forma sintetica alla fine dei due quadrimestri. Ha anche valore certificativo dei traguardi formativi raggiunti da ogni singolo alunno.

Per l'**ammissione alla valutazione finale** di ogni alunno sono consentite assenze non oltre i 60 giorni.

La scuola prevede deroghe per motivi di salute certificati e per gli alunni stranieri con familiari nel paese d'origine.

Per la **VERIFICA** dei traguardi conseguiti da ciascun alunno, ogni singolo docente potrà liberamente fare uso di prove strutturate, semi-strutturate o non strutturate:

Prove strutturate

Dette anche "prove oggettive", in quanto la valutazione non dipende da criteri soggettivi dell'insegnante, ma sono valutate nello stesso, identico modo chiunque sia il valutatore, perché le risposte sono predeterminate.

Tipologia delle prove: domande a scelta multipla, Vero/Falso, completamenti e corrispondenze.

Prove semi-strutturate

Offrono stimoli chiusi e circoscritti, che sollecitano risposte aperte, perciò consentono di osservare abilità verbali, autonomia di ideazione ed elaborazione, capacità di pensiero riflesso, analisi, sintesi e valutazione. Impegnano la memoria rievocativa e non quella riconoscitiva come nei test.

Tipologia delle prove: domande strutturate, saggi brevi con traccia, riassunti accompagnati da precise richieste di prestazione, colloquio libero, riflessione parlata.

Prove non strutturate

Di tipo tradizionale, sollecitano soprattutto capacità verbali, qualunque sia il contenuto del quale si voglia accertare la padronanza.

Tipologia delle prove: colloqui, temi con interpretazione soggettiva dell'alunno, stesura di lettere, articoli e relazioni.

Scuola Secondaria di 1° grado

L'attività di **valutazione**, perseguendo il fine di descrivere il processo di evoluzione della personalità di ogni allievo, oltre a misurare gli apprendimenti, accerta il livello di:

- **Conoscenze** L'insieme dei contenuti per lo svolgimento di determinate operazioni.
- **Abilità** Esecuzioni corrette finalizzate a determinati compiti.
- **Competenze** Conoscenze e abilità usate in modo personale per risolvere problemi, interpretare la realtà ed intervenire su di essa.
- **Comportamento** Emotività, area socio-affettiva e collaborativa.

Sebbene la valutazione accompagni costantemente la formazione dell'allievo, i momenti in cui essa si esplica in modo formale sono principalmente **tre**, suddivisi per tempi e modalità di analisi e accertamento:

Valutazione diagnostica

Prevede la somministrazione di *prove di ingresso* agli allievi delle classi in entrata e successive al fine di accertare il livello di abilità e conoscenze posseduto dai singoli; ciò permette di “*fotografare*” la situazione delle classi e stilare le programmazioni tenendo conto dei reali bisogni degli alunni.

Valutazione in itinere

Consiste nel verificare la graduale acquisizione da parte degli alunni dei nuovi saperi, abilità e competenze. In relazione alle discipline e alle metodologie, l'insegnante rileva informazioni utili sul processo di apprendimento mediante:

- osservazioni sistematiche;
- lavori individuali o di gruppo;
- prove orali (*colloqui e interrogazioni*);
- prove scritte (*strutturate, semistrutturate, non strutturate, relazioni*);
- prove pratiche (*lavori tecnici e artistici, esecuzione di brani musicali, esecuzioni di attività motorie e sportive*).

Valutazione periodica quadrimestrale e finale

Si realizza attraverso l'assegnazione ad ogni singola disciplina di un voto in decimi. Essi indicano che l'apprendimento si è verificato con una

padronanza più o meno ampia e sicura di conoscenze e abilità.
La scheda di valutazione in ottemperanza alla Legge 169/2008 e alla circolare n. 5/2009 contiene la **valutazione sia del comportamento che di ogni disciplina**. La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica viene espressa con un giudizio sintetico.

Per essere ammessi all'anno successivo e all'esame di Stato Conclusivo è necessario aver conseguito 6 in tutte le materie, compreso il voto in condotta.

In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione.

Oltre alla valutazione periodica quadrimestrale e finale, viene consegnata alle famiglie nel mese di **novembre** e nel mese di **aprile** il **quadro riassuntivo del profitto scolastico** conseguito nelle discipline curricolari. Tale scheda ha soltanto valore informativo e viene elaborata al fine di realizzare l'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento degli alunni.

La valutazione prevedrà, dove opportuno, l'aggiunta di mezzo decimo (0,5), per declinare ulteriormente i diversi livelli raggiunti; le suddette integrazioni non saranno comunque utilizzate nel giudizio della scheda di valutazione finale.

VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

Nella scuola secondaria di I grado, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale personalizzato ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del Decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni.

Per casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- visita a familiari del paese di origine fino ad un max del 35% del monte ore annuale;
- gravi motivi familiari.

<p>Le VERIFICHE sono strettamente legate agli obiettivi della programmazione fatti propri dal Consiglio di classe secondo le indicazioni del Collegio dei docenti. Ogni insegnante, per pervenire alla valutazione finale, utilizzerà oltre a questi parametri comuni, gli indicatori specifici della propria disciplina.</p>
--



	<p>Come in tutte le scuole italiane, le classi seconde e le classi quinte della scuola primaria, e le classi terze della scuola secondaria di I° grado dell'Istituto partecipano ogni anno alle rilevazioni dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni nelle discipline di italiano e matematica. Non si tratta di attività di valutazione degli alunni, ma di una rilevazione del macrosistema scolastico, che quindi può fornire interessanti evidenze per il miglioramento del sistema nel suo complesso, e della progettazione della singola scuola in particolare.</p>
--	--

	<p>La prova somministrata nelle classi terze della secondaria contribuisce invece alla determinazione della valutazione finale degli alunni. Pertanto si cureranno momenti di preparazione alle rilevazioni e alle prove d'esame, anche allo scopo di favorire un impatto sereno con esse da parte degli alunni.</p>
--	--

	<p>Le prove scritte per la scuola primaria si svolgeranno nel mese di maggio.</p>
--	--

	<p>La prova scritta per la scuola secondaria si svolgerà nel mese di giugno.</p>
--	--

INDICATORI DI VALUTAZIONE

SCUOLA PRIMARIA

La delicatezza del momento valutativo degli alunni di Scuola Primaria delle classi prime e seconde, in età evolutiva e ai primi passi dell'approccio con il sapere, ci porta a non attribuire voti inferiori ai 6/10, mirando a promuovere maggiormente l'autostima e la fiducia in sé.

CLASSI PRIME E SECONDE

Giudizio di Profitto (In riferimento a: conoscenze, abilità, competenze disciplinari)	Voto
Abilità corrette, di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale	10
Abilità solide complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali	9
Abilità complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili	8
Abilità buone di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici	7
Abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata	6

CLASSI TERZE, QUARTE E QUINTE

Giudizio di Profitto	Voto
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite, abilità complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione rigorosa, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale, autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	10
Conoscenze complete e approfondite, abilità corrette e sicure di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale, applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara e ben articolata, capacità di sintesi appropriata con spunti creativi e originali.	9
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura, capacità di comprensione precisa, applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via più complesse, esposizione chiara, precisa e articolata, capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali anche apprezzabili.	8
Conoscenza corretta dei nuclei fondamentali delle discipline, buone abilità di lettura e scrittura, capacità di comprensione/analisi puntuale, applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, sintesi parziale con alcuni spunti critici.	7
Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari, abilità essenziali di lettura e scrittura, capacità di analisi/comprendimento elementare, applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	6

**CRITERI GENERALI PER
L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO**

Si fissano i seguenti parametri di valutazione del comportamento degli alunni in ambito scolastico:

1. Frequenza e puntualità;
2. interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
3. rispetto dei doveri scolastici;
4. collaborazione con i compagni e i docenti;
5. rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno.

Griglia di valutazione sul comportamento.

Indicatori	Voto
Interesse costante e partecipazione assidua alle lezioni, responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico, regolare e serio svolgimento dei compiti scolastici, comportamento corretto, eccellente socializzazione e interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe, pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, attento rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	OTTIMO
Frequenza regolare, vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni, costante adempimento dei lavori scolastici, comportamento corretto ed educato, socializzazione e collaborazione produttive nel gruppo classe, rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, consapevole accettazione della diversità, rispetto delle regole di classe, del regolamento d'Istituto, delle norme di sicurezza.	DISTINTO
Assenze saltuarie ma con frequenti ritardi e/o uscite anticipate, adeguata attenzione e partecipazione alle attività scolastiche, regolare svolgimento dei compiti assegnati, comportamento per lo più corretto ed educato, buona socializzazione e normale partecipazione al funzionamento del gruppo classe, discreto rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e adeguata accettazione della diversità.	BUONO
Episodi frequenti di inosservanza del regolamento interno, disinteresse e poca partecipazione alle attività scolastiche pur sollecitato, assiduo disturbo delle lezioni, rapporti problematici e comportamento poco corretto verso compagni e personale scolastico, scarsa socializzazione e funzione non collaborativa nel gruppo classe.	SUFFICIENTE

INDICATORI DI VALUTAZIONE

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Area Linguistica (Italiano)

Ascolto

Voto	Indicatori
10	Individua con sicurezza tutte le informazioni, esplicite e implicite. Comprende e rielabora con precisione elementi costitutivi, scopo e argomento del messaggio
9	Individua tutte le informazioni, esplicite e implicite. Comprende e rielabora elementi costitutivi, scopo e argomento del messaggio
8	Individua tutte le informazioni fornite in modo esplicito e le principali implicite. Comprende gli elementi costitutivi, scopo e argomento del messaggio
7	Individua tutte le informazioni fornite in modo esplicito e, se guidato, alcune implicite. Comprende i principali elementi costitutivi e l'argomento del messaggio
6	Individua le principali informazioni fornite e, se guidato, comprende il contenuto globale di un messaggio
5	Evidenzia difficoltà a individuare le principali informazioni anche se guidato. Comprende in modo parziale il contenuto globale di un messaggio.
4	Non individua le principali informazioni

Letture

10	Legge in modo espressivo e consapevole Ha acquisito il piacere della lettura personale e autonoma
9	Legge in modo espressivo e sicuro Ha acquisito il piacere della lettura
8	Legge in modo corretto e sicuro Legge se stimolato dall'insegnante
7	Legge in modo tecnicamente corretto Legge secondo le consegne del docente
6	Legge in modo abbastanza corretto Legge solo secondo le consegne del docente
5	Legge in modo stentato Legge raramente secondo le consegne del docente
4	Legge in modo molto stentato Non legge secondo le consegne del docente

Espressione orale

10	Conoscenza molto approfondita con riflessioni personali ed uso sicuro del linguaggio specifico.
9	Conoscenza molto approfondita con riflessioni personali.
8	Conoscenza abbastanza approfondita, esposizione scorrevole
7	Conoscenza buona, ma non approfondita con esposizione chiara.
6	Conoscenza accettabile dei contenuti, esposizione semplice, ma corretta.
5	Conoscenza parziale e/ o superficiale dei contenuti con difficoltà espositive
4	Conoscenza molto lacunosa dei contenuti con esposizione non corretta e coerente.

Espressione scritta

10	Contenuto molto ricco ed esaurientemente approfondito con uso di strutture e lessico molto appropriati e corretti.
9	Contenuto di originalità e di approfondimenti con riflessioni personali, ben articolato morfosintatticamente.
8	Contenuto criticamente valido, espresso con proprietà lessicale e sintassi corretta.
7	Contenuto personale, espresso in forma chiara e complessivamente corretto.
6	Contenuto pertinente, coerente ed accettabile dal punto di vista ortografico e lessicale.
5	Contenuto modesto, non sempre corretto, con difficoltà ortografiche e/o sintattiche.
4	Contenuto molto modesto, espresso in forma scorretta e/o non aderente alla traccia.

Composizione grammaticale

10	Riconosce e sa analizzare in modo completo tutti gli elementi morfologici e/o sintattici Individua con sicurezza gli elementi della comunicazione e le funzioni della lingua
9	Riconosce e sa analizzare tutti gli elementi morfologici e/o sintattici Conosce e individua gli elementi della comunicazione
8	Riconosce e sa analizzare quasi tutti gli elementi morfologici e/o sintattici Conosce gli elementi della comunicazione
7	Riconosce tutti gli elementi morfologici e/o sintattici e ne sa analizzare gran parte. Conosce gli elementi della comunicazione
6	Riconosce e sa analizzare i principali elementi morfo-sintattici. Conosce alcuni elementi della comunicazione
5	Ha difficoltà a riconoscere i principali elementi morfologici e/o sintattici Non conosce i principali elementi della comunicazione.
4	Non conosce i principali elementi della morfosintassi né gli elementi della comunicazione.

Area Linguistica (Inglese e Francese)

Voto	Indicatori
10	L'alunno comprende senza difficoltà il significato globale e tutte le informazioni specifiche e sa ricavare le informazioni implicite da un messaggio orale o un brano e riconosce inoltre il significato delle diverse strutture; si esprime sia oralmente che per scritto in modo chiaro, con ottima padronanza delle strutture e delle funzioni linguistiche, con un lessico appropriato, nella produzione orale con una ottima pronuncia e intonazione e sa operare riduzioni, espansioni e trasformazioni. Rielabora il messaggio in modo personale.
9	L'alunno comprende pienamente il significato globale e le informazioni specifiche e sa ricavare alcune informazioni implicite; si esprime sia oralmente che per scritto in modo scorrevole ed usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo generalmente corretto evidenziando una buona conoscenza lessicale e, nella produzione orale, usa una discreta pronuncia e intonazione. Riesce ad operare trasformazioni.
8	L'alunno comprende pienamente il significato globale e le informazioni specifiche e sa ricavare alcune informazioni implicite; si esprime sia oralmente che per scritto in modo scorrevole ed usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo generalmente corretto evidenziando una buona conoscenza lessicale e, nella produzione orale, usa una discreta pronuncia e intonazione. Riesce ad operare trasformazioni.
7	L'alunno comprende il significato globale e la maggior parte delle informazioni specifiche; si esprime sia oralmente che per scritto con una discreta padronanza lessicale ed usa le strutture e le funzioni linguistiche in modo adeguato al contesto. Nella produzione orale usa una pronuncia e un'intonazione generalmente corrette.
6	L'alunno comprende il significato globale del messaggio o del testo; si esprime in modo accettabilmente comprensibile anche se l'uso delle strutture, funzioni e lessico non è sempre corretto.
5	L'alunno si esprime, sia nell'orale che nello scritto, evidenziando diverse lacune nell'uso delle strutture e funzioni linguistiche che tuttavia non compromettono la comprensione globale del messaggio; ha una comprensione parziale del messaggio sia orale che scritto.
4	L'alunno presenta gravissime lacune nella conoscenza del lessico, delle funzioni e delle strutture linguistiche che compromettono la comprensione del messaggio; ha una comprensione molto parziale del messaggio sia orale che scritto.

Area Storico-Geografica e Umanistica (Storia)

Voto	Conoscenze	Relazioni	Strumenti	Lessico
10	Conosce e rielabora in modo approfondito e organizzato: aspetti e strutture dei momenti storici studiati ed aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati	Individua le relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso
9	Conosce in modo completo e ben organizzato: aspetti e strutture dei momenti storici studiati ed aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati	Individua le relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina
8	Conosce in modo completo: aspetti e strutture dei momenti storici studiati ed aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati	Individua le relazioni e sa stabilire confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo preciso	Conosce e utilizza il lessico specifico in modo appropriato.
7	Conosce: aspetti e strutture principali dei momenti storici studiati ed aspetti principali del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati	Individua le relazioni più importanti e sa stabilire alcuni confronti e parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche approssimazione	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo abbastanza appropriato
6	Conosce in modo generico: aspetti e strutture principali dei momenti storici studiati ed aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati	Individua le relazioni e sa stabilire confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezza	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina
5	Conosce in modo superficiale e frammentario: aspetti e strutture dei momenti storici studiati ed aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati	Evidenzia difficoltà nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezze e difficoltà	Conosce e utilizza in modo sommario anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina
4	Conosce in modo inadeguato: aspetti e strutture dei momenti storici studiati ed aspetti del patrimonio culturale collegati agli argomenti studiati	Non riesce a individuare anche semplici relazioni né a stabilire confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo inadeguato	Conosce superficialmente e solo in parte anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina e li utilizza raramente

Area Storico-Geografica e Umanistica (Geografia)

Voto	Conoscenze	Relazioni	Strumenti	Lessico
10	Conosce in modo approfondito e ben organizzato: i concetti cardine della geografia, gli aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati ed organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo autonomo, completo e preciso	Individua relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso
9	Conosce in modo approfondito e organizzato: i concetti cardine della geografia, aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati ed organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo autonomo, completo e preciso	Individua relazioni e stabilisce confronti e parallelismi autonomamente e con sicurezza	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina autonomamente e con sicurezza	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo appropriato e preciso
8	Conosce in modo completo: i concetti cardine della geografia, aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati ed organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo completo e preciso	Individua le relazioni e sa stabilire confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo preciso	Conosce e utilizza il lessico della disciplina in modo appropriato .
7	Conosce: i principali concetti cardine della geografia, aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati ed organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo abbastanza completo e abbastanza preciso	Individua le relazioni più importanti e sa stabilire alcuni confronti e parallelismi.	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con qualche approssimazione	Conosce e utilizza il lessico specifico della disciplina in modo abbastanza appropriato.
6	Conosce in modo generico: i principali concetti cardine della geografia, aspetti e strutture dei territori e dei paesi studiati ed organizza carte mentali dei territori e dei paesi studiati in modo parziale	Individua le relazioni e sa stabilire confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezza	Conosce e utilizza i termini più comuni del lessico specifico della disciplina
5	Conosce in modo superficiale e frammentario: i più semplici concetti cardine della geografia, aspetti e strutture più semplici dei territori e dei paesi studiati.	Evidenzia difficoltà nell'individuare semplici relazioni e nello stabilire confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina con incertezze e difficoltà	Conosce e utilizza in modo sommario i termini basilari del lessico della disciplina
4	Conosce in modo inadeguato i più semplici concetti cardine e gli aspetti e le strutture più semplici dei territori. Non riesce ad organizzare carte mentali dei territori	Non riesce a individuare relazioni anche semplici né a stabilire confronti e parallelismi	Conosce e utilizza gli strumenti della disciplina in modo inadeguato	Conosce solo in parte anche i termini più comuni del lessico specifico della disciplina e li utilizza raramente

Area Storico-Geografica e Umanistica (Religione)

Voto	Indicatori
Ottimo	Attenzione e partecipazione regolare, conoscenza globale degli argomenti proposti; capacità di riconoscere e apprezzare i valori; capacità di fare riferimento alle fonti e di esprimersi in modo appropriato e con linguaggio specifico.
Distinto	Attenzione e partecipazione regolare, conoscenza globale degli argomenti proposti; capacità di riconoscere e apprezzare i valori; capacità di fare riferimento alle fonti.
Buono	Attenzione e partecipazione regolare, conoscenza globale degli argomenti proposti; capacità di riconoscere e apprezzare i valori.
Sufficiente	Attenzione e partecipazione saltuaria, conoscenza globale degli argomenti proposti.
Non sufficiente	Mancanza di attenzione e partecipazione, conoscenza minima degli argomenti proposti.

Area Matematico-Scientifico-Tecnologica (Matematica)

Voto	Indicatori
10	Utilizza in modo autonomo tecniche di calcolo, formule e teoremi. Sa risolvere problemi complessi anche in situazioni nuove e verificare i risultati. Sa interpretare e produrre con molta precisione rappresentazioni grafiche ed illustrarne il significato. Sa usare in ogni contesto e con precisione linguaggi simbolici, formali e tecnici.
9	Sa applicare le proprietà e le regole di calcolo in situazioni abbastanza complesse. Sa risolvere problemi abbastanza complessi e verificarne i risultati. Sa interpretare e produrre con precisione rappresentazioni grafiche ed illustrarne il significato. Sa adoperare linguaggi e simboli per spiegare e rappresentare situazioni problematiche in ogni contesto.
8	Sa applicare le proprietà e le regole di calcolo in situazioni di media difficoltà. Sa risolvere problemi in situazioni di media difficoltà. Sa adoperare linguaggi e simboli per spiegare e rappresentare situazioni varie. Sa interpretare produrre con una certa precisione rappresentazioni grafiche.
7	Sa applicare le proprietà e le regole di calcolo in situazioni non troppo complesse. Sa risolvere problemi in semplici situazioni dirette e inverse. Sa rappresentare graficamente dati numerici. Sa usare linguaggi e simboli per spiegare e rappresentare situazioni semplici e note.
6	Sa applicare le proprietà e le regole di calcolo in situazioni semplici e note. Sa risolvere problemi in semplici situazioni dirette. Sa interpretare e rappresentare situazione grafiche elementari. Sa usare gli elementi di base del linguaggio specifico.
5	Sa applicare le proprietà e le regole di calcolo in situazioni molto semplici e note se guidato. Ha difficoltà a risolvere problemi in situazioni dirette molto elementari e guidate. Sa interpretare situazione grafiche elementari solo se guidato e non sa

	rappresentarle. Ha difficoltà a usare gli elementi di base del linguaggio specifico.
4	Non applica le proprietà e le regole di calcolo neanche in situazioni molto semplici. Non risolve problemi neanche in situazioni dirette molto elementari. Non interpreta e non rappresenta situazioni grafiche elementari. Non usa gli elementi di base del linguaggio specifico.

Area Matematico-Scientifico-Tecnologica (Scienze)

Voto	Indicatori
10	Ha maturato ottime capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza con sicurezza in contesti di esperienza-conoscenza anche complessi. Anche in contesti non usuali e complessi, fa riferimento in modo pertinente alla realtà si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare. Identifica con sicurezza gli elementi, gli eventi e le relazioni nei contesti esplorati. Anche in contesti diversi, non usuali e complessi, riflette, analizza e espone in forma chiara, articolata e completa ciò che ha fatto e imparato utilizzando con precisione e sicurezza il linguaggio specifico.
9	Ha maturato capacità operative, progettuali e manuali che utilizza con sicurezza in contesti di esperienza-conoscenza. Fa riferimento in modo pertinente alla realtà si pone domande esplicite e individua problemi significativi da indagare. Identifica con sicurezza gli elementi, gli eventi e le relazioni nei contesti esplorati. Riflette, analizza e espone in forma chiara, articolata e completa ciò che ha fatto e imparato utilizzando con proprietà i linguaggi specifici
8	Ha acquisito buone capacità operative, progettuali e manuali, che utilizza in contesti di esperienza-conoscenza. Fa riferimento in modo pertinente alla realtà si pone domande esplicite e individua problemi da indagare. Identifica gli elementi, gli eventi e le relazioni nei contesti esplorati. Riflette, analizza e espone in forma chiara ciò che ha fatto e imparato utilizzando in modo corretto i linguaggi specifici.
7	Ha acquisito capacità operative che utilizza in contesti non complessi di esperienza-conoscenza. Si pone domande e individua alcuni problemi da indagare. Identifica gli elementi, gli eventi e le relazioni più evidenti. Riflette, analizza e espone in forma sufficientemente chiara ciò che ha fatto e imparato.
6	Guidato utilizza abilità operative e compie osservazioni in situazioni semplici e note. Guidato sa individuare le componenti essenziali di un problema o di un fenomeno. In contesti semplici e noti riflette, analizza e espone in modo non sempre chiaro e corretto ciò che ha appreso.

5	Raramente, anche se guidato, utilizza abilità operative e compie osservazioni in situazioni semplici e note. Raramente, anche se guidato, sa individuare le componenti essenziali di un problema o di un fenomeno. Anche in contesti semplici e noti ha difficoltà a riflettere, analizzare e esporre in modo chiaro e corretto ciò che ha appreso.
4	Non utilizza, neanche se guidato, abilità operative e non compie osservazioni in situazioni semplici e note. Non individua, neanche se guidato, le componenti essenziali di un problema o di un fenomeno. Anche in contesti semplici e noti non riflette, analizza ed espone in modo poco chiaro e corretto ciò che ha appreso.

Area Matematico-Scientifico-Tecnologica (Tecnologia)

Voto	Conoscenze tecniche tecnologiche	Operatività	Disegno tecnico	Usi dei linguaggi specifici
10	Conoscenze complete, ampie ed approfondite. Sicurezza nei collegamenti.	Esegue con perfezione e cura, Realizzazione in completa autonomia	Esecuzione corretta e completa, precisa in ogni parte. Utilizza con assoluta padronanza gli strumenti. Applica le norme del D.T.	L'uso del linguaggio è approfondito, corretto e scorrevole. Esposizione sempre scorrevole.
9	Conoscenze complete ed approfondite. Sicurezza nei collegamenti.	Esegue con padronanza e sicurezza Realizza elaborati molto correttamente.	L'esecuzione risulta sempre corretta. Ordine e padronanza nell'uso degli strumenti.	Il linguaggio specifico risulta del tutto appropriato. Esposizione scorrevole e completa.
8	Buone conoscenze Padronanza degli argomenti.	Opera con ordine e precisione. Realizza elaborati corretti.	Esecuzione curata e corretta. Usa gli strumenti con precisione e cura.	Lessico completo e corretto. Espone con terminologie appropriate
7	Conosce, comprende, applica i contenuti e ne mette in relazione gli aspetti	Ordine nell'esecuzione-elabora in modo piuttosto corretto.	Esecuzione completa e abbastanza corretta. Usa gli strumenti correttamente	Lessico corretto, comprende e utilizza terminologie appropriate
6	Coglie gli aspetti essenziali degli argomenti. Comprende e analizza in modo elementare	Esegue schemi, usa gli strumenti con incertezze. Realizzazione accettabile.	Esecuzione abbastanza completa, con qualche incertezza ed imprecisione. Usa gli strumenti in modo accettabile	Lessico elementare Espressione accettabile dei contenuti.

5	Conoscenze carenti e frammentarie, difficoltà di esposizione, comprensione limitata degli argomenti.	Disordine nell'esecuzione – elabora in modo parziale Realizzazione scadente.	Incompleta esecuzione; opera con incertezza, disordine e imprecisioni. Usa gli strumenti con difficoltà.	Povertà lessicale Espressione stentata poco adeguata.
4	Conoscenze scarsissime, assenza di comprensione e applicazione, gravi e numerosi errori. Disimpegno grave – nessun progresso.	Anche se guidato non sa operare seguendo uno schema, lavora senza ordine, non sa usare gli strumenti, non sa concretizzare soluzioni.	Limitata esecuzione - Anche se guidato non sa operare seguendo uno schema, grave disordine, non sa usare gli strumenti gravi imprecisioni.	Anche se guidato non sa comprendere e utilizzare i termini specifici.

Area Artistico-Espressiva (Arte e Immagine)

Conoscenze di base della teoria del linguaggio visivo, tecnico ed artistico

Voto	Indicatori
10	Utilizza il linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico con sicurezza.
9	Utilizza il linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico con disinvoltura.
8	Utilizza il linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico con buona padronanza.
7	Utilizza il linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico con correttezza.
6	Si sa orientare nell'uso del linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico.
5	Utilizza il linguaggio specifico di un messaggio visivo ed artistico in modo frammentario.
4	Non conosce il linguaggio specifico e non partecipa alle attività didattiche proposte.

Abilità tecniche e interpretative dei messaggi visivi

Voto	Indicatori
10	Sicurezza ed autonomia tecnica e interpretativa dei messaggi visivi.
9	Disinvolta autonomia tecnica e interpretativa dei messaggi visivi.
8	Buona padronanza tecnica e interpretativa dei messaggi visivi.
7	Discreta capacità tecnica e interpretativa dei messaggi visivi.

6	Accettabile abilità tecnica e interpretativa dei messaggi visivi.
5	Approssimativa abilità tecnica e interpretativa dei messaggi visivi.
4	Limitata abilità tecnica e interpretativa dei messaggi visivi.

Area Artistico-Espressiva (Scienze Motorie)

Voto	Competenze Relazionali	Partecipazione	Rispetto delle regole	Metodo	Conoscenza
10	Propositivo, leader	Costruttiva (sempre)	Condivisione, autocontrollo	Rielaborativo critico	Approfondita, disinvolta
9	Collaborativo	Efficace (quasi sempre)	Applicazione sicura e costante	Organizzato, sistematico	Certa e sicura
8	Disponibile	Attiva e pertinente (spesso)	Conoscenza e applicazione	Organizzato	Soddisfacente
7	Selettivo	Attiva (sovente)	Accettazione regole principali	Mnemonico, meccanico	Globale
6	Dipendente, poco adattabile	Dispersiva, settoriale	Guidato, essenziale	Superficiale, qualche difficoltà	Essenziale, parziale
5	Conflittuale, apatico, passivo	Oppositiva passiva (quasi mai/mai)	Rifiuto, insofferenza	Non ha metodo	Non conosce

<p>CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO</p>

Il voto relativo al comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini. Per l'attribuzione del voto disciplinare sono contemplati i seguenti criteri:

1. valutazione dell'impegno, dell'interesse e del metodo di lavoro specifico.
2. valutazione sistematica dei comportamenti adottati in classe e/o nel corso delle attività.
3. grado di acquisizione degli obiettivi intermedi e/o finali.
4. esame delle prove disciplinari al fine di verificare il livello di apprendimento in rapporto agli obiettivi previsti.

Griglia di valutazione sul comportamento.

Indicatori	Voto
L'alunno rispetta sempre le regole / ha un atteggiamento responsabile in ogni situazione / anche autonomamente / si pone come elemento positivo all'interno della classe/ è sempre collaborativo/ Partecipa attivamente ed in modo pertinente con contributi personali	10
L'alunno rispetta le regole / ha un atteggiamento responsabile/ è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante /è un elemento positivo all'interno della classe / partecipa attivamente, in modo pertinente.	9
Solitamente l'alunno rispetta le regole / ha un atteggiamento abbastanza responsabile / è abbastanza collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / rispetta le cose comuni / è responsabile e partecipa alla vita di classe.	8
Il rispetto delle regole e l'atteggiamento non sempre sono responsabili / collabora se sollecitato, controlla il proprio comportamento / tenta di autocorreggersi / non sempre partecipa alla vita di classe.	7
L'alunno rispetta le regole, solo se continuamente sollecitato e in episodi sporadici, ha un atteggiamento poco responsabile /non riesce a mantenere l'autocontrollo / non collabora/ fa molte assenze non motivate o mirate/ non partecipa alla vita di classe.	6

<p>L'alunno non rispetta le regole di comportamento, pur sollecitato e richiamato e si dimostra recidivo / ha un atteggiamento non responsabile / Partecipa negativamente alla vita di classe, manca di rispetto e danneggia persone e/o cose spesso coinvolgendo anche gli altri verso un comportamento scorretto.</p>	<p>5</p>
<p>Il Ministero ha specificato i criteri per l'assegnazione del voto inferiore ai sei decimi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • allo studente che non frequenta regolarmente i corsi e non assolve agli impegni di studio; • a chi non ha nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso; • a chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti; • agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici; a chi arreca danno al patrimonio della scuola. 	<p>4</p>

INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Tutti gli allievi della scuola, a prescindere dalle condizioni personali sono guidati attraverso le attività proposte, a lavorare insieme, a collaborare e ad aiutarsi vicendevolmente, per favorire in ognuno il successo formativo.

Compito della scuola è fornire supporti adeguati per permettere ad ogni persona di sviluppare un'identità consapevole e aperta. Come emerge dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo di Settembre 2012 *“la scuola realizza appieno la propria funzione impegnandosi in questa prospettiva, per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o svantaggio.... Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone: ...evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza”*.

FINALITÀ

La scuola, nei confronti degli alunni in situazione di handicap, nel rispetto della normativa vigente, si impegna a:

- Garantire il diritto all'educazione e all'istruzione;
- Favorire l'integrazione, facilitando le relazioni con coetanei ed adulti;
- Favorire l'acquisizione di competenze sul piano dell'autonomia;
- Sviluppare le singole potenzialità permettendo l'apprendimento di conoscenze, abilità e tecniche irrinunciabili.

GLI ALUNNI CON DSA

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali **disturbi specifici di apprendimento**, sinteticamente denominati "DSA", che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica.

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei ragazzi con D.S.A., i docenti predispongono un PDP, piano didattico personalizzato, atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti.

A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A., il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che “compensino” le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo “dispensino” formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà, risulterebbero irraggiungibili.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base di quanto presente nei PDP.

GLI ALUNNI CON BES

La Direttiva MIUR del 27/12/2012 ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità (L.104/1992) e dei disturbi specifici dell'apprendimento (L.170/2010), estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Specifica inoltre che per "disturbi evolutivi specifici" si intendono "oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività".

La nostra Scuola cerca di fornire le risposte adeguate all'esigenze dei BES attraverso una didattica inclusiva basata sulla personalizzazione degli interventi educativi. Questi interventi comprendono sia progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, che una varietà di strumenti programmatici a carattere squisitamente didattico strumentale, utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense.



REGOLAMENTO INTERNO

Uno dei compiti fondamentali della scuola - oltre alla funzione culturale e orientativa - è collaborare con i genitori all'educazione e alla formazione del carattere e della personalità dei bambini e ragazzi che le sono affidati, per rendere la Scuola un ambiente in cui si promuove il "benessere", e dove ognuno deve poter trovare un ambiente cordiale, accogliente, aperto ed attento alle esigenze proprie e degli altri.



Perché tale obiettivo possa essere conseguito è indispensabile, però, che i genitori collaborino con gli Operatori della scuola sollecitando i figli ad un comportamento corretto e responsabile, aiutandoli a rispettare le regole stabilite a livello di classe e di istituto e promuovendo al di fuori delle mura scolastiche quei principi di convivenza civile e di rispetto delle libertà interpersonali così importanti per la loro crescita e che gli alunni conoscano, apprendano, accettino e responsabilmente rispettino le regole del vivere civile e, prima ancora, le norme che sono alla base della vita scolastica.

PARTE PRIMA

(Doveri)

Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio.

Gli alunni entrano nelle aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e sono accolti dalle insegnanti della prima ora.

Gli alunni che fanno ingresso a scuola prima dell'inizio delle lezioni sosterranno nella sala di attesa. Su indicazione del personale in modo ordinato raggiungeranno le rispettive aule per l'inizio delle lezioni.

Per tutti gli alunni nei giorni di lunedì e giovedì, l'uscita è prevista per le ore 16:00. I bambini che non vogliono usufruire della mensa scolastica sono obbligati a rientrare per completare l'orario scolastico, altrimenti risulteranno assenti nelle discipline di tali ore con consecutivo provvedimento nel profitto di quelle materie. In casi eccezionali, sono consentite due uscite anticipate al mese, da comunicare all'insegnante di classe tramite un permesso scritto da ritirare in segreteria

Si utilizzeranno solo ed esclusivamente i pasti del servizio mensa per cui, per motivi di sicurezza ed igiene, non sarà possibile introdurre cibi dall'esterno.

È consentito festeggiare i compleanni o gli onomastici in classe con prodotti esclusivamente confezionati e con data di scadenza ben visibile.

Gli alunni non possono accedere alle aule speciali senza il permesso dell'insegnante responsabile; dovendo svolgervi attività, vi si recheranno, accompagnati dai Docenti.

L'accesso degli alunni in palestra ed il rientro in aula avverrà sempre sotto la sorveglianza dell'insegnante.

Durante il cambio dell'ora gli alunni non devono uscire dall'aula e la porta deve rimanere aperta.

All'ingresso, durante l'intervallo e all'uscita dalla scuola, gli alunni dovranno comportarsi correttamente onde evitare spiacevoli danni a se stessi, ai compagni e alle cose.

L'intervallo avrà la durata di 10 minuti; esso dovrà svolgersi in aula, le uscite per i bagni dovranno essere regolamentate dalle docenti.

Tutte le assenze andranno giustificate dalla famiglia tramite l'apposito libretto che dovrà essere ritirato in segreteria ove verrà anche depositata la firma del genitore; deve essere sempre tenuto con sé nel diario.

La Docente della prima ora di lezione verbalizzerà la giustificazione sul Registro di classe.

Qualora una giustificazione venisse dimenticata si potrà giustificare il giorno seguente; se ciò si ripetesse per tre giorni consecutivi, l'alunno dovrà presentarsi il giorno successivo accompagnato da un genitore.

Gli alunni, in ritardo rispetto all'orario sono ammessi in classe solo se giustificati dal genitore per iscritto sull'apposito libretto o verbalmente; il ritardo e la relativa giustificazione saranno annotati sul registro di classe dal docente presente.

Qualora i ritardi, giustificati e non, si ripetessero, l'alunno sarà invitato a presentarsi accompagnato da un genitore.

Dopo l'ingresso in Istituto al mattino prima delle lezioni e negli intervalli è assolutamente vietato uscire dall'Istituto. In caso di necessità urgenti la scuola avviserà telefonicamente la famiglia.

Per visita medica o problemi familiari, l'uscita fuori orario (anche nel periodo di pausa-pranzo) deve essere richiesta per iscritto da un genitore e annotata sul registro di classe dall'insegnante dell'ora. L'alunno dovrà essere prelevato da un genitore o da altro adulto con delega della famiglia.

Gli alunni iscritti alla mensa dovranno giustificare il fatto che non si fermino.

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le altre attività (ricerche culturali, lavori di gruppo, visite istruttive, ecc.) che vengono svolte nel contesto dei lavori scolastici.

Le assenze prolungate, per motivi diversi da quelli di salute, dovranno essere preventivamente comunicate dal genitore alla Preside e comunque giustificate al primo rientro a scuola.

Per le assenze causate da malattia è necessario esibire il certificato medico quando esse si protraggono per oltre cinque giorni.

In caso di malattia infettiva, i genitori sono tenuti a darne comunicazione alla Preside e tenere a casa gli allievi che saranno riammessi a scuola su attestazione del medico.

In situazioni di particolari patologie la famiglia presenterà richiesta scritta per la somministrazione di farmaci e la prescrizione del medico che certifichi l'impossibilità di far assumere al bambino lo stesso farmaco in orari diversi da quello scolastico.

Per eventuali esoneri dalla lezione giornaliera di Educazione Fisica, gli alunni dovranno presentare la giustificazione firmata dal genitore alla docente ed essere comunque provvisti delle scarpe da ginnastica per accedere alla palestra.

Per esoneri parziali di almeno 15 giorni o totali, dall'attività fisico-sportiva svolta durante le lezioni di Educazione Fisica, il genitore presenterà domanda in carta semplice, corredata da certificato medico rilasciato a norma di legge, rivolta alla Preside. Per un periodo inferiore è sufficiente il certificato medico.

In caso d'infornio l'alunno è tenuto ad avvisare tempestivamente la Preside che informerà la famiglia e provvederà ad inoltrare la comunicazione agli organi competenti. Nel caso di ritardata comunicazione da parte dell'alunno dell'infornio, del quale la Preside non ne è a conoscenza, la scuola non si assume alcuna responsabilità.

Il documento ufficiale di ogni alunno è il diario personale: su di esso saranno annotati con precisione i compiti, le lezioni e i risultati delle interrogazioni. I genitori sono tenuti a prenderne visione sempre, per controllo e firma.

Gli alunni dovranno svolgere regolarmente e con impegno i compiti assegnati, tenendo conto il più possibile dell'equa ripartizione degli impegni nel corso della giornata e della settimana.

Al termine delle lezioni gli alunni avranno cura di lasciare l'aula in ordine.

L'uscita degli alunni avverrà per classi con la vigilanza del docente dell'ultima ora e con la collaborazione del personale non docente.

È assolutamente vietato l'uso delle uscite di sicurezza, se non in caso di effettiva necessità.

Gli alunni in caso di incendio dell'edificio scolastico o di terremoto, sono tenuti a seguire le procedure previste dalle leggi vigenti.

Gli alunni che usufruiscono del servizio pullman verranno affidati ai singoli autisti e al personale assistente, che da quel momento se ne assumeranno la responsabilità.

Non è consentito all'uscita giocare in cortile davanti la scuola o nell'area di sosta del servizio pullman.

Gli alunni che frequentano la mensa scolastica raggiungeranno la sala mensa accompagnati dai docenti in assistenza mensa.

Al termine del pasto gli allievi avranno cura di lasciare i tavoli ordinati e si reheranno nelle rispettive aule o nello spazio prescelto per l'attività d'interscuola.

L'uso dei distributori di bevande e snack è consentito solo al mattino prima dell'inizio delle lezioni e dopo il pranzo.

Tutti gli insegnanti hanno la facoltà di intervenire su tutti gli alunni per le situazioni di carattere disciplinare; il personale non docente è autorizzato a segnalare ogni trasgressione.

Durante lo svolgimento delle lezioni, i genitori possono accedere alle aule solo se invitati dagli insegnanti. In caso di necessità si rivolgeranno al personale ausiliario.

Non è ammesso l'ingresso negli ambienti scolastici di persone estranee prive dell'autorizzazione della Direzione o della Segreteria. La presenza di esperti dovrà essere autorizzata dalla Preside.

Il materiale informativo e pubblicitario proveniente dalle varie componenti della scuola o dall'esterno potrà essere esposto in Sala Docenti; se lo si vorrà distribuire agli alunni, occorre prima darne informazione alla Preside, che si renderà

responsabile dell'autorizzazione.

Gli alunni dovranno aver cura della propria persona e presentarsi a scuola con la divisa.

Nei giorni di Educazione Fisica è prevista la tuta, negli altri ogni alunno deve indossare un jeans blu e una maglia bianca o blu.

Ogni alunno ha l'obbligo di presentarsi alle lezioni fornito di tutto il fabbisogno scolastico.

Dovranno evitare di portare a scuola oggetti preziosi o somme di denaro: la scuola non è responsabile del loro eventuale smarrimento. Non dovranno, inoltre, portare oggetti estranei alle normali attività scolastiche.

Gli alunni sono tenuti, al termine delle lezioni, a non lasciare sotto il banco materiale vario; in accordo con le disposizioni degli insegnanti parte del materiale potrà essere contenuta negli armadietti di classe.

Gli spazi esterni dell'edificio, gli atri e i corridoi della scuola devono essere mantenuti puliti, così come le aule. Le carte ed i rifiuti devono essere collocati negli appositi cestini.

Gli studenti sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

In caso si riscontrino danni ai beni scolastici e sia possibile individuare l'alunno responsabile, questi sarà tenuto a risarcire l'importo dovuto; nel caso invece non sia possibile riconoscerlo, l'onere del risarcimento verrà ripartito nel modo seguente:

nel caso che il danneggiamento riguardi un'aula, sarà la classe, come gruppo sociale, a farsi carico della spesa, e ciò relativamente agli spazi da essa occupati nella sua attività didattica;

qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi, ecc.) saranno le classi che insieme utilizzano quegli spazi ad assumersi l'onere della spesa (nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe l'aula viene equiparata al corridoio);

se i danni riguardano spazi collettivi (atrio, sala teatro, palestra), il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica.

A scuola è vietato l'uso dei cellulari, lettori CD e affini durante tutte le attività scolastiche curriculari e non (compresi intervalli, ricreazione e mensa).

Per le comunicazioni telefoniche, se lo studente necessita di contattare la famiglia e viceversa, deve essere utilizzato esclusivamente il telefono della segreteria.

Nel caso in cui gli alunni contravvenissero alla presente regola, ci sarà il sequestro da parte del docente che lo consegnerà alla Preside alla quale la famiglia dovrà rivolgersi per la restituzione.

Se usati per foto e/o filmati ci sarà il ritiro e consegna ai genitori per presa visione delle foto. In relazione al contenuto di foto, filmati, messaggi, le sanzioni possono arrivare, a discrezione del Consiglio di Classe, fino alla non ammissione agli esami

e/o alla espulsione dalla scuola.

PARTE SECONDA

(Disciplina)

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.

Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.

Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica è disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. Nei periodi di allontanamento deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Le sanzioni per mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame.

L'Organo di Garanzia, chiamato a tutelare i diritti e i doveri delle persone che interagiscono nell'ambito scolastico e a valutare gli eventuali ricorsi, risulta composto dai seguenti membri:

il Capo di Istituto,

il Collaboratore Vicario,

un Docente nominato dal Dirigente scolastico,

il Coordinatore della classe interessata,

tre rappresentanti dei genitori eletti negli Organi Collegiali.

L'attuazione del presente documento potrà subire adeguamenti in relazione ad eventuali nuove normative ministeriali

*La Dirigente e le Docenti
auspicano che ciascuno,
con le proprie responsabilità e competenze,
contribuisca a rendere piacevole e proficuo
il lavoro scolastico.*





ATTO DI AFFIDAMENTO DELLE FAMIGLIE A S. GIULIA

*O Madre cara, Santa Giulia,
che conosci i bisogni del mondo di oggi,
ti affidiamo le nostre famiglie.
Difendile, proteggile, custodiscile
nella pace e nella grazia divina.
Ottienici che in esse
si accolga e si protegga la vita,
così come nella santa famiglia di Nazareth
si è accolto Gesù, nostra luce.
Ti affidiamo in particolare i nostri giovani,
speranza di un mondo migliore,
e gli anziani, radici della nostra fede
e maestri di vita.
Vogliamo accoglierti sempre nelle nostre case,
perché siano benedetta
e in esse si possa sempre glorificare
la Trinità santissima,
di cui la nostra famiglia deve
e vuole essere immagine visibile.
Tu che sei nella gloria beata,
dispensa a noi e ai nostri cari
le grazie spirituali e materiali
che ci occorrono;
specialmente accresci la nostra fede,
la speranza, la carità.
Amen*

